



Mario Soldati

[Orta mia](#)

[e altre pagine novaresi e piemontesi disperse](#)

pp. 176, € 15, isbn 978-88-8212-635-3

Di Mario Soldati, uno degli scrittori e registi più originali e significativi della cultura contemporanea, figura inconsueta e complessa nel panorama del Novecento italiano, di cui è un testimone ideale, presentiamo in questo volume una raccolta di testi dispersi o non facilmente consultabili, perché tratti da libri non ristampati, o addirittura inediti. Tornano in queste pagine (tra fogli di diario, lettere, scritti su arte, cinema o tradizioni popolari) i laghi, i paesaggi e i vini del suo amato Piemonte orientale, «i colori della montagna piemontese, quel violetto, quel blu; il bianco argenteo della betulla nostrana; e l'azzurro del mio cielo [...]». L'amore vivo della mia patria, del mio pezzo di patria, il Piemonte, ecco che quando tocca l'entusiasmo e il possesso, come dinanzi a queste montagne queste betulle questo cielo, diventa amore anche di una terra ignota e lontana, diventa qualche cosa di più grande e profondo».